

# Rifugiati, un calcio alle disuguaglianze

## Coincidenza

Ventiquattre ore dopo la Giornata mondiale promossa dall'Onu è nata Rehoboth figlia di due eritrei accolti dalla diocesi

**A**ll'indomani della Giornata mondiale per i diritti dei rifugiati, in un quartiere di Reggio Calabria si è manifestato – in tutta la sua bellezza – il miracolo dell'accoglienza. Venerdì 22 giugno, infatti, è nata Rehoboth, la figlia di una coppia eritrea che vive a Pellaro da qualche mese grazie al progetto dei "Corridoi Umanitari" della Conferenza episcopale italiana. Una famiglia, quella composta dalla neonata assieme al fratellino e ai genitori che è di casa nella parrocchia di Santa Maria

del Lume. Una bella "coincidenza" nei giorni in cui tutto il mondo si interroga circa il futuro da dare a quanti scappano da situazioni di povertà e guerra. In questo senso, anche Reggio Calabria ha partecipato alle iniziative patrocinate dall'Alto commissariato dell'Onu. In particolare, si è scelto – ancora una volta – la strada dello sport come aggregatore sociale e strumento per superare le disuguaglianze.

Un progetto condiviso con altre quattro città italiane come Milano, Roma, Bari e Palermo in cui si sono sfidati ospiti dei centri di accoglienza, studenti, volontari e operatori delle associazioni del terzo settore, per la partita di calcio solidale del trofeo *Io ci sono* organizzato dalla Fondazione Mondo Digitale per sostenere con lo sport i valori di integrazione e accoglienza.

Quest'anno l'evento ha coinvolto anche la rete territoriale del

progetto *OpenSpace*, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Si è giocato pure in quartieri periferici, multietnici e in aree in emergenza educativa di grandi città italiane, per rinforzare il messaggio condiviso di solidarietà e partecipazione.

Alle 17.30 del 20 giugno, si è concretizzata la convocazione a Reggio Calabria, presso il Campo di calcetto di Ateneo dell'Università "Mediterranea" per gli studenti delle scuole reggine (Bocconi-Fermi, Panella-Vallauri, Villa San Giovanni, Piria) e gli ospiti dei Centri Sprar di Bianco e "Approdi mediterranei": qui l'iniziativa, patrocinata dal Comune, è stata inaugurata dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e preceduta da visite guidate gratuite ai siti archeologici della città a cura dell'associazione Inside. Ad arbitrare la gara, è stato fischietto del Csi di Reggio Calabria di nazionalità Indiana. Un giovane da anni a Reggio Calabria, impegnato nelle attività di animazione promosse dal Csi.



Peso: 11%